

Maestà,

/ di Pio IX /

Copia.

Fu sempre consueto che da questa Santa Sede si pronunziasse una parola di pace in mezzo alle guerre, che insanguinavano il suolo Cristiano, e nella nostra Allocuzione dei 19 Decorso, mentre abbiamo detto che rifugge il Nostro Cuore Paterno di Dichiarare una guerra, abbiamo espressamente annunziato l'ardente nostro Desiderio di contribuire alla pace. Non sia dunque discaro alla M. V. che noi ci rivolgiamo alla Sua pietà e religione, esortandola con paterno affetto a far cessare le sue armi da una guerra che, senza poter riconquistare all'Impero gli animi dei Lombardi e dei Veneti, trae con sé la funesta serie di calamità, che sogliono accompagnarla e che sono da lei certamente abborrite e detestate. Non sia discaro alla generosa nazione tedesca che noi la invitiamo a deporre gli odj e a convertire in utili relazioni di amichevole vicinato una do-

minazione, che non sarebbe nobile né felice, quando sul ferro unicamente riposasse.

Così noi confidiamo che la nazione stessa onestamente allera della nazionalità propria, non metterà l'onore suo in sanguinosi tentativi contro la nazione italiana: ma lo metterà piuttosto nel riconoscerla nobilmente per sorella, come entrambe sono figliuole nostre, e dal cuor nostro carissime, riducendosi ad abitare ciascuna i naturali confini con onorevoli ~~per~~ patti e con la benedizione del Signore.

Preghiamo pertanto il Datore di ogni bene e l'autore di ogni bene che ispiri la M. V. di santi consigli, mentre dall'intimo del

uore diamo a Lei, a S. M. l'Impera-
trici e all'imperiale Famiglia
l'apostolica benedizione.

Datum Romae apud S. Mariam
Majorem Die 3. maii 1848, Ponti-
ficatus Nri anno II.º —

(Consegnata a S. M. l'Imper.
a Gausbruek li 9 ^{giugno} maggio 48.
all'una pom. da S. E. il Nunzio)
Viale Prela.]

La Gazz. Univ. del 5 giugno ne
avea giu' dato la trad. esatta, e avven-
nata la risposta dell'Imperatore!...